

ABSTRACT GIACCHE' Silvia

Titolo: Lesioni comuni del giovane atleta nel basket ed equilibrio posturale: valutazione attraverso posturografo e linee di forza di Littlejohn pre- e post-OMT.

Introduzione: Nel mondo dello sport si sta registrando un importante miglioramento dei record di performance; ciò viene attribuito ad una corretta alimentazione, alle capacità dell'atleta migliorate e allo sviluppo di allenamenti e preparazioni sempre più specifici e ben organizzati. Si può anche affermare che nel passaggio da attività sportiva non agonistica ad agonistica si ha un importante aumento della richiesta di intensità e di carico di lavoro; ciò è anche considerato una delle cause che determinano l'aumento del tasso di lesioni nei giovani atleti. Per queste motivazioni sta prendendo sempre più campo l'attività della prevenzione: cercare dunque tramite trattamenti osteopatici e in collaborazione con un team di professionisti di garantire all'atleta una condizione di equilibrio psico-fisico-biologico.

Obiettivo: Il lavoro si pone come scopo quello di analizzare l'effetto dell'OMT nello sport, in particolare nell'ambito del basket maschile giovanile.

Materiali e metodi: Lo studio presenta una popolazione di 23 giocatori di basket di sesso maschile di età di 14 e 15 anni. Per realizzare la sperimentazione sono stati utilizzati un posturografo, una macchina fotografica e una scala del dolore numerica NSR. I partecipanti sono stati sottoposti ad una visita iniziale comune a tutti in cui sono state scattate le foto per la valutazione posturale e ciascuno ha assegnato un punteggio nella scala del dolore NSR al problema che hanno riferito come principale durante la stagione. Successivamente sono stati divisi in due gruppi in maniera casuale: un gruppo con 12 soggetti sottoposti a 3 trattamenti osteopatici (gruppo OMT) a distanza di 3 settimane e un gruppo controllo con 11 soggetti i quali non ha subito alcun tipo di intervento (GC). In seguito all'ultimo trattamento sono stati nuovamente sottoposti alla visita per riassegnare un punteggio al dolore che avevano presentato a inizio studio e per eseguire le foto finali di valutazione posturale e valutare nuovamente i due *outcome*.

Risultati: L'OMT induceva delle variazioni statisticamente significative nella scala del dolore NSR; l'indagine dei momenti T1 e T0 all'interno del gruppo OMT è risultata significativa da un punto di vista scientifico, mentre non è emerso il medesimo risultato 6

dalla valutazione del gruppo controllo. È stata poi analizzata la significatività anche tra i due gruppi al momento T1, valutando le medie delle variazioni dei punteggi del dolore, ed è risultata valida scientificamente. Per queste indagini è stato utilizzato il T-test di student con un livello di significatività del 95%. È stata inoltre indagata, tramite il Test Chi-quadrato, l'analisi posturale considerando i dati emersi sia dalla verticale di Barrè sia dalla posizione di ciascun atleta rispetto alla linea centrale di gravità e alla linea anteriore del corpo; per ciascun gruppo è stato messo a confronto il momento T0 e T1, risultando significativo in tutte le situazioni per il gruppo OMT e non significativo per il gruppo controllo. L'ultima indagine è stata eseguita solamente per il gruppo OMT, valutando con test dinamici attivi (flesso-estensione, inclinazione destra e sinistra) le catene muscolari; per cui, sempre utilizzando il test chi-quadrato sono stati messi a confronto i risultati al momento T0 e T1, calcolando per ciascun movimento la rilevanza scientifica, ottenendo un p-value significativo per tutti i 4 test dinamici eseguiti.

Discussione: Considerando i risultati ottenuti nel gruppo trattato, sia per l'*outcome* del dolore sia per l'*outcome* posturale, l'OMT potrebbe essere utile per indurre delle variazioni positive, garantendo all'atleta una condizione di maggiore equilibrio e neutralità e rendendolo in grado di sopportare, nelle sue condizioni più ottimali, le quotidiane sollecitazioni durante tutta la stagione sportiva. Tuttavia, sono necessari ulteriori studi per accreditare questa ipotesi e quindi confermare l'importanza che l'osteopatia può avere anche in ambito sportivo.

Conclusion: Sono stati ottenuti risultati simili nei due *outcome* presi in considerazione, una significatività scientifica per il gruppo OMT e un risultato non significativo per il gruppo controllo. A termine di questa sperimentazione, si può dunque ipotizzare l'efficacia dell'OMT nel basket maschile giovanile come strategia di prevenzione e di riequilibrio dell'atleta, per permettergli di raggiungere le proprie condizioni ottimali.

Parole chiave: Osteopatia, verticale di Barrè, linee di Littejohn, infortunio, basket giovanile, prevenzione nello sport, equilibrio psico-fisico-biologico.